

## Si lavora ancora al campanile bruciato

**Pubblicato:** Venerdì 16 Giugno 2017



**Un paese intero con lo sguardo all'insù** alle campane della chiesa di San Giovanni Battista e Maurizio dove ieri notte è andato a fuoco il campanile.

**Tutto è successo dopo la processione del Corpus Domini di ieri sera, 15 giugno**, quando oramai in chiesa non c'era più nessuno. Ma alcuni fedeli, viste le fiamme, hanno tentato di spegnerle con gli estintori presenti in sacristia, cercando di arginare i danni durante l'arrivo dei vigili del fuoco nel frattempo allertati.

**I pompieri, per spegnere l'incendio, hanno usato almeno tre manichette**, una puntata sulla prima feritoia, all'altezza del primo piano del campanile, e altre due in quella più in alto, servendosi del tetto della chiesa come base d'appoggio.

L'incendio è stato domato, ma oggi è il giorno della conta dei danni e delle pulizie. La protezione civile già da questa mattina presto è al lavoro con le idropulitrici per scrostare il pavimento dalla fuliggine, e i tecnici comunali hanno compiuto un sopralluogo.

**Il campanile, e solo quello, è stato dichiarato inagibile.**

Alla base della torre **sono visibili i danni del fuoco**: una porta arsa, le scale in legno per accedere ai piani superiori carbonizzate; dappertutto odore di fumo e cenere.

«È probabile che la causa sia da ascrivere ad un problema elettrico – spiega il parroco **don Silvio**

**Bellonello**, ieri sera anche lui sul posto per aiutare nelle operazioni di supporto ai vigili del fuoco – , ora stiamo lavorando per mettere tutto a posto».

**La chiesa di San Giovanni Battista e Maurizio risale alla metà dell'800** ed è stata ristrutturata novant'anni fa. Si trova su di un'altura da cui si domina il paese e parte del Lago Maggiore.

Ieri sera la processione è finita qui attorno alle 22.30, poi le fiamme. **L'orologio sulla torre campanaria è ancora fermo alle 23.40**, a quando, cioè, il forte calore ha mandato in tilt il sistema di funzionamento delle **campane**, che dal punto di vista meccanico non hanno subito danni: incendio domato, già ieri notte, **un gruppo di vigili del fuoco ha fatto un piccolo test mettendole in funzione**.

Per molti di loro si è trattato di un “battesimo del fuoco” quanto a incendi di campanili; fatti rari, ma che quando avvengono entrano nella storia dei luoghi.

È ancora vivo **il ricordo del rogo della sera di Pasqua di 8 anni fa a Bedero Valcuvia**. Il 13 aprile del 2009, infatti, in un locale attiguo alla sacristia patì un incendio che bruciò le scale interne del campanile nella piazza del paese.

**Andrea Camurani**

[andrea.camurani@varesenews.it](mailto:andrea.camurani@varesenews.it)